

Comunicato del Vescovo

Rho, sabato 4 settembre 2021
Ai fedeli della comunità pastorale "Crocifisso Risorto" in Saronno

Carissimi fedeli vi raggiungo con questa lettera per due comunicazioni da parte del nostro Arcivescovo, sua Ecc. mons. Mario Delpini.

Dopo la metà del mese di settembre, don Denis Piccinato, vicario parrocchiale della comunità pastorale e residente presso Regina Pacis, lascerà la città di Saronno.

La sua partenza è dovuta ad una scelta personale che ha fatto presente all'Arcivescovo, il quale ha accolto questa richiesta di don Denis. La motivazione nasce dal desiderio di don Denis di avere un tempo "sabbatico" nel quale raccogliere le forze spirituali e pastorali per ripartire verso una nuova destinazione che incarni un cammino di Chiesa sempre più adeguato a questo cambiamento d'epoca. Egli risiederà presso il centro pastorale di Seveso.

Accogliamo questa decisione ringraziandolo per il bene profuso a Regina Pacis e a servizio della città di Saronno e gli auguriamo ogni bene per il futuro. Per il momento non ci sarà nessuno prete che risiederà a Regina Pacis ma il vostro nuovo parroco mons. Galimberti e i preti della città non faranno mancare nulla a questa parrocchia. E questo permette di rinsaldare i legami spirituali all'interno del cammino di un'unica comunità pastorale.

Inoltre vi comunico che in questo mese arriverà a Saronno un altro prete come vicario parrocchiale: si tratta di don Carlo Lucini. Don Carlo finora era parroco a Varenna, nella zona pastorale, di Lecco e sarà a disposizione della vostra comunità pastorale risiedendo presso la prepositurale.

Accompagniamo con la preghiera chi parte e chi arriva per il bene della Santa Chiesa di Dio. Vi raggiunga la benedizione dell'Arcivescovo e anche la mia!

Il vostro vicario episcopale
(+ Luca Raimondi)

Programma saluto a don Armando

Domenica 19 settembre daremo il nostro saluto come comunità pastorale a don Armando, secondo il seguente programma: 10.00 S.Messa in Prepositurale (sarà possibile seguire la celebrazione su maxischermo in S. Francesco). In piazza si potrà seguire la celebrazione in audio, ma senza la possibilità di sedersi, rispettando le norme di distanziamento in vigore. La celebrazione sarà trasmessa in diretta audio e video su Radiorisorti InBlu (fm88, canale 880 digitale terrestre, radiorisorti.org, app MiRadio). Dopo la Messa delle 10.00 si potrà salutare don Armando in piazza.

In Oratorio di via Legnani, al termine della Messa delle 11.00 celebrata per la festa dell'Oratorio, saluto di famiglie e ragazzi a don Armando con la preghiera dell'Angelus, cui seguirà il pranzo comunitario nel rispetto delle norme (prenotarsi in segreteria e in oratorio). La Messa delle 11.00 in S. Francesco sarà posticipata alle 11.30.

il Comitato organizzativo

Oggi 12 settembre

BENEDIZIONE DELLE CARTELLE

Nelle singole parrocchie agli orari delle messe dei ragazzi. E' un modo per iniziare l'anno scolastico con l'aiuto del Signore. Sono attesi soprattutto i bambini che iniziano le elementari e i ragazzi che iniziano le medie. Ma tutti i ragazzi sono attesi coi loro genitori.

* L'Arcivescovo Delpini, mercoledì 8 settembre in duomo, ha offerto la sua **Proposta pastorale** per il nuovo anno ecclesiale dal titolo: *Unita, libera, lieta. La grazia e la responsabilità di essere Chiesa*. Il testo e i commenti sul sito della Diocesi: www.chiesadimilano.it

* **CORSI FIDANZATI**. In ogni chiesa è esposto l'elenco. Iscrizioni in segreteria. Il primo Corso è a Ss. Pietro e Paolo da lunedì 27 settembre.



Informatore della Comunità pastorale "Crocifisso Risorto" - Saronno domenica 12 settembre 2021

www.chiesadisaronno.it

Ss. Pietro e Paolo - Santuario Beata Vergine dei Miracoli
Regina pacis - Sacra Famiglia - San Giovanni Battista - S. Giuseppe

parroco: mons. Claudio Galimberti - 335 6790676
mail - claudiogalimberti52@gmail.com
Pastorale giovanile: don Federico Bareggi: 349 0920012

Domenica prossima 19 settembre

Il saluto a don Armando

Un saluto che è per tutti occasione spirituale.

Ciao don Armando. Per te e per noi questa domenica è occasione per maturare nella vita spirituale, perché quando ci si saluta emergono i ricordi. I ricordi diventano occasione per dire grazie, per esaminarsi per gli errori compiuti, per pregare vicendevolmente per il cammino che ciascuno oggi intraprende. E i ricordi, filtrati dalla preghiera reciproca, diventano occasione spirituale se riconosciamo in essi che è lo Spirito Santo che guida la vita di ciascuno e delle nostre comunità, senza esaltazioni personalistiche e senza inutili rancori.

Come credenti, infatti, non possiamo oggi lasciarci guidare dagli apprezzamenti o dalle critiche sul servizio svolto da don Armando in città. Invece, poiché crediamo che sarà lo Spirito a permetterci di capire insieme come raccogliere, migliorare, precisare, nei giorni a venire, le provocazioni ricevute in questi 9 anni, ho pensato di salutarlo raccogliendo alcune di queste provocazioni.

Innanzitutto una carità attenta ai singoli, cercando un coordinamento tra le strutture ecclesiali e quelle che si ispirano al cristianesimo (Caritas, S. Vincenzo, Cav, Fondo cittadino, Casa di Marta, Mensa di Betania...); la croce di Lampedusa in Prepositurale, defilata sotto l'antico crocifisso, è lì per ricordarci di andare oltre l'indifferenza sulle povertà, le emergenze, i profughi.

Poi l'ascolto dell'altro: con don Armando si è cercato di sentire la società civile, le associazioni (anche non direttamente di ispirazione cristiana), i cristiani di altre confessioni, i responsabili del mondo islamico, i testimoni del nostro tempo nei quaresimali (don Patriciello, don Ciotti, Ernesto Olivero, Paolo Picchio, don Fortunato Di Noto...), i grandi temi ecclesiali delle catechesi (Laudato si', Amoris Laetitia, I comandamenti). Ascoltare non vuol dire sempre condividere, ma è fondamentale per costruire.



I giovani: il centro per adolescenti del Santuario, voluto fortemente da don Armando come attenzione ai giovani, sta diventando piano piano realtà, che speriamo presto possa prendere avvio.

Le strutture e l'arte: il riordino degli ambienti e il restauro delle opere d'arte è stato impegnativo; occorre ancora imparare che le strutture ecclesiali e l'arte sacra sono per le persone e non viceversa.

Scorrendo nella nostra mente ricordi e provocazioni, questo arrivarci può aiutarci a comprendere meglio la nostra vita di fede personale e comunitaria. Se saremo capaci di far diventare questo saluto una occasione spirituale, vuol dire che come uomini, come donne, come cristiani, siamo almeno sulla buona strada del Vangelo.

A-rivederci, don Armando!

diacono Massimo Tallarini